

Obiettivo fine 2020 per completare i lavori della terrazza sospesa

Belvedere spa e Comune puntano a chiudere entro dicembre il cantiere in via Carraia per poi organizzare una speciale festa di Capodanno col taglio del nastro dell'opera

Giuseppe Boi / PECCIOLI

Sei mesi di tempo. Belvedere spa e Comune di Peccioli lo dicono sottovoce, ma è già cominciato il *countdown* per il completamento dei lavori nel palazzo di via Carraia. L'obiettivo è completare entro dicembre la ristrutturazione dell'edificio storico, noto in paese come ex Gaslini, e terminare la realizzazione della terrazza sospesa, con sotto un polo polifunzionale firmato dall'archistar **Mario Cucinella**. Chiudere il cantiere entro dicembre 2020 consentirebbe di avere una carta in più da giocare alla prossima Biennale di Venezia. E non solo: permetterebbe infatti di inaugurare l'opera nella notte del 31 dicembre. Insomma, di realizzare una festa di Capodanno simbolica che unisca il tempo a cavallo tra un anno e un altro con il ponte sospeso sulla valle ai piedi di Peccioli.

«Sì, i lavori dovrebbero finire entro l'anno e magari si farà anche l'inaugurazione», conferma l'architetto **Antonio Cortese**, responsabile del servizio Pianificazione urbanistica, qualificazione urbana e tutela ambientale. E che i lavori commissionati dalla Belvedere spa (proprietaria del bene) stiano andando spediti lo dimostra anche l'eliminazione,

nei giorni scorsi, della prima parte del ponteggio per il rifacimento della facciata del palazzo storico in via Carraia. «A breve sarà smontata anche la seconda parte», aggiunge Cortese.

All'interno del cantiere la maxi gru e le betoniere lavorano a ritmo continuo, come gli operai. Il cantiere, del valore di 5,8 milioni di euro, prevede tanto la restaurazione dell'edificio storico in cui vivevano i fattori dei poderi che si affacciano sull'attuale percorso naturalistico de Le Serre, quanto la realizzazione della struttura progettata da Cucinella. In tutto saranno realizzati spazi per 2.800 metri quadrati. La maggior parte, vale a dire 2.400 metri quadrati, con la ristrutturazione dell'edificio già esistente. Altri 400 nella nuova costruzione.

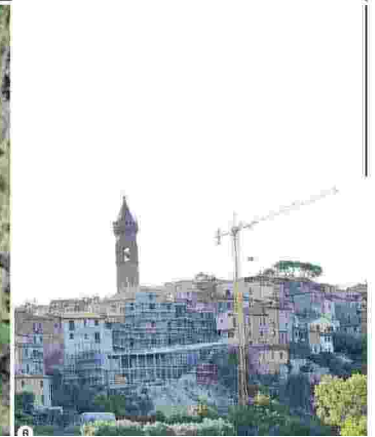
Pezzo forte, almeno dal punto di vista dell'innovazione architettonica, è la terrazza sospesa. Una lingua di cemento che si estende e guarda verso l'anfiteatro Fonte Mazzola. Sotto questo trampolino verso la valle è stata poi realizzata una struttura polifunzionale che ospiterà un'emeroteca, una medioteca e spazi congressuali con una visuale sulle colline che si annuncia da togliere il fiato.

Altrettanto importante e radicale è poi la ristrutturazione del palazzo ex Gasli-

ni. Un'operazione che prevede interventi anche sotto terra per la risistemazione di tre cunicoli usati un tempo come cantine. Nei 2.400 metri quadrati saranno realizzati spazi per le associazioni del paese e nove residenze. Si tratta di veri e propri appartamenti, potenzialmente interessanti anche per il mercato immobiliare. Il loro futuro sembra però quello di restare a disposizione della comunità e ospitare una foresteria. Spazi per accogliere studiosi, ricercatori e artisti che Peccioli punta ad ospitare anche nel prossimo futuro. —



Nelle foto 1 e 3 i lavori in corso nel cantiere aperto per la realizzazione della terrazza sospesa e del centro polifunzionale progettati da **Mario Cucinella** ai piedi dello storico palazzo dell'ex Gaslini in via Carraia. Lo stesso palazzo, antica dimora dei fattori dei poderi, è interessato da lavori di riqualificazione e nei giorni scorsi è stata tolta la prima parte del ponteggio per il rifacimento della facciata (foto 2). Nella foto 4 il rendering del progetto realizzato nello studio bolognese dall'archistar di Palermo. Nell'immagine 5 una planimetria dell'intervento vista dall'alto e nella 6 il cantiere visto dall'anfiteatro di Fonte Mazzola (fotoservizio Franco Silvi)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.